

Saluto di ringraziamento al Vescovo Mons. Raffaello Martinelli  
(don Maurizio Del Nero)

Eccellenza carissima,

con questo appellativo con il quale si rivolgeva a noi sacerdoti questa sera ci rivolgiamo a Lei, appena il 12 settembre scorso abbiamo avuto modo di celebrare il quattordicesimo anniversario della sua Ordinazione Episcopale e il 13 settembre del suo ingresso nella nostra diocesi e oggi la Chiesa Tuscolana è qui, radunata in questa Cattedrale per un ultimo saluto e ringraziamento alla Sua persona.

Vuole essere oggi il nostro grande abbraccio da parte di tutta la diocesi, che è fatto di tanti volti, di tante storie, di gioie e di dolori da lei incontrati e che siamo certi rimarranno impressi nel suo cuore anche quando non sarà più con noi, ma che altri volti incontrerà nel suo cammino, storie di vita che ascolterà e anche preoccupazioni nei suoi pensieri di pastore attento e premuroso.

Un sincero ringraziamento per l'opera intensa, costante e piena di sollecitudine da lei compiuta di valorizzazione di tutte le componenti ecclesiali della Diocesi, fatta cercando il confronto schietto e sincera collaborazione con i laici con la creazione e la promozione di tutti gli uffici, ministeri, i Consigli Diocesani, la promozione dei laici nell'apostolato, l'attenzione e la promozione della Caritas e ovviamente con i sacerdoti, i religiosi e religiose.

Un confronto cercato e stimolato con tutte le sue energie, forse non sempre adeguatamente corrisposto, ma certamente in ogni caso grandemente apprezzato.

Un'altra cosa per la quale è doveroso il nostro ringraziamento questa sera è il suo instancabile richiamo all'unità della nostra Chiesa sotto la guida del proprio pastore, e del nuovo cammino che ci attende nell'unione della nostra Diocesi con la Diocesi di Velletri-Segni.

Per far crescere in tutto il popolo di Dio il senso della comunione e della corresponsabilità, lei ha fortemente promosso le Unità Pastorali della Diocesi, dei Consigli Pastorali in ogni parrocchia dove i laici sono chiamati a partecipare direttamente alla vita e alla missione della Chiesa e a collaborare coi propri parroci alla conduzione pastorale delle parrocchie. che certamente va nella direzione di far crescere insieme tutta la Chiesa, sacerdoti e laici, religiosi e religiose, dando a tutti voce in spirito di corresponsabilità.

Sono tante le cose e opportuno di cui rendere grazie a Dio tutti insieme questa sera nell'Eucaristia che stiamo celebrando, ma le lasciamo emergere silenziose nel cuore di ognuno.

L'annuncio di Gesù Cristo con le sue catechesi. L'attenzione alla famiglia e la centralità del Vangelo dell'amore. I giovani e la preoccupazione per le Vocazioni. La sua attività di docenza presso l'Istituto Sacerdos per i formatori di seminario, presso l'Università Pontificia Regina Apostolorum, l'Università Tor Vergata alla facoltà di Scienze Infermieristiche. Il suo farsi accanto a tutti coloro che vivono in condizioni di povertà: giovani, anziani, malati, famiglie, diversamente abili, disagiati psichici, nel mettere a disposizione le strutture di accoglienza Villa Campitelli e caritative della Diocesi in special modo nel periodo pandemico e l'accoglienza dei profughi della guerra. Ed offrire un servizio per i senza tetto e senza letto, la mensa, l'emporio di solidarietà. Non disdegnando ella stessa di indossare il grembiule in umili servizi come servire a tavola il pranzo e cena, tagliare erba, raccogliere e pulire con scopa e rastrello.

Particolarmente desideriamo ringraziarla pubblicamente per il suo ininterrotto stimolo nel porre al centro l'Eucaristia nell'intento di diffondere quanto più ampiamente possibile la conoscenza e l'amore di Gesù Cristo nostro Signore. La centralità dell'Eucaristia domenicale L'eucaristia fonte, modello culmine della vita cristiana e paradigma della sinodalità.

Eccellenza, quando quattordici anni fa fu eletto Vescovo di Frascati ha iniziato il suo ministero pastorale con l'entusiasmo dello sposo per questa nostra Diocesi che ha amato come la sua sposa, in questi anni abbiamo davvero camminato insieme nel Signore.

Le consegnamo e spieghiamo il nostro regalo il Trittico Icona che rappresenta L'annunciazione dell' Arcangelo Gabriele e all'interno l'immagine di Gesù Salvatore della nostra Cattedrale con accanto i Santi Patroni della Diocesi gli Apostoli Filippo e Giacomo il minore. L'opera è della Maestra Iconografa Roberta Boesso che lei conosce personalmente ed ha curato le iconografie dei suoi libri.

Un simbolo, un ricordo che rimandi a noi. La lontananza, il distacco, porta inevitabilmente a guardare sempre di più col cuore ed il simbolo rimanda proprio questo.

Nel trittico Icona è riassunta tutta l'attività da lei svolta : Il suo essere catecheta e pedagogo, con molte e diverse pubblicazioni, soprattutto a carattere dottrinale e catechetico. Famose segnaliamo:

gli Argomenti di attualità in forma dialogica (schede catechistiche) 8 milioni di copie.

Gli appuntamenti catechistici via internet il martedì e venerdì in collaborazione con l'Università di Madrid corso di formazione annuale per operatori pastorali della diocesi e le tematiche specifiche di percorsi di catechesi per "Approfondire, motivare, crescere nella propria fede due proposte, che vogliono anche aiutare chi si prepara per un eventuale servizio di volontariato nella comunità ecclesiale, come catechista, ministro straordinario dell'Eucaristia, lettore, operatore della carità o animatore di oratorio. La sua collaborazione con Radio Maria: Interrogo il Vescovo sul catechismo della Chiesa cattolica.

Il suo principio che da giovane sacerdote l'ha sempre ispirata nel suo cuore "Nulla chiedo nulla rifiuto" lo ritroviamo nel motto del suo stemma episcopale. Il motto: **VERITAS IN HUMILITATE**

**Veritas:** richiama la Congregazione per la Dottrina della Fede, ove ha lavorato per 29 anni, di cui 23 anni quale collaboratore dell'allora Prefetto Card. Joseph Ratzinger, già Papa Benedetto XVI

**Humilitate:** richiama lo stemma di san Carlo Borromeo di cui oggi è anche la sua festa liturgica; e che per 22 anni è stato Primicerio della Basilica di San Carlo al Corso a Roma, e Rettore del Collegio Sacerdotale Internazionale San Carlo.

**Il significato teologico:** la Verità di Dio, che è il Verbo-Figlio di Dio, ha vissuto l'umiltà: anzitutto nell'Incarnazione: il Verbo di Dio si è incarnato nel seno della Vergine Maria, nell'umiltà della nostra natura umana; e poi nel Mistero Pasquale: pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce (Fil 2,6-8); il Vescovo annuncia la Verità di Cristo, in umiltà, e cioè con la consapevolezza dei propri limiti, anche conoscitivi e comunicativi nei confronti di detta Verità. La Verità noi la possediamo in vasi di terra: Noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché questa grande potenza sia attribuita a Dio e non a noi (2 Cor 4,7).

Di lei, il Papa Benedetto XVI ha detto e ci piace ricordarlo per l'amicizia che lo ha legato a lui::

“E' stato per più di venti anni per me un fedelissimo e molto capace collaboratore nella Congregazione per la Dottrina della Fede, dove ha lavorato soprattutto nel settore del catechismo e della catechesi con grande silenzio e discrezione: ha contribuito al Catechismo della Chiesa cattolica e al Compendio del Catechismo. In questa grande sinfonia della Fede anche la sua voce è molto presente” (Dall'*Omelia*, Celebrazione Eucaristica a Frascati, del 15 luglio 2012).

Parafrasando San Paolo, lei Eccellenza ha lavorato notte e giorno ... (1Ts 2,9) e alla fine le siamo diventati cari.

Abbiamo fatto un lungo tratto in comune e di questo siamo immensamente grati a Dio e anche se a breve le nostre strade si separeranno, guidati dallo Spirito Santo nei modi che ha pensato per ciascuno di noi, la direzione rimane però la stessa prima o poi ci ritroveremo. Ma certamente non cesseremo di pregare per lei nel nostro cuore, come siamo certi lei non cesserà di farlo per noi nella sua amata Chiesa di Bergamo.

Grazie Eccellenza!

La Sua Diocesi

Frascati 04 novembre 2023  
Festa di San Carlo Borromeo